



COMUNE DI BITONTO

Città Metropolitana di Bari

Codice Fiscale e P. IVA n.00382650729

Servizio per le Politiche Sociali, per le Politiche Giovanili e per lo Sport

Palazzo di Città - Corso Vittorio Emanuele n. 41 - 70032 Bitonto

AVVISO

Assegno per i nuclei familiari con almeno tre figli

Che cos'è

È un assegno concesso dal Comune e pagato dall'Inps, destinato a nuclei familiari in cui siano presenti almeno tre figli minori (legittimi, naturali o adottivi) di età inferiore ai 18 anni. L'assegno è rivalutato annualmente sulla base della variazione dell'indice ISTAT.

L'importo massimo dell'assegno da corrispondere agli aventi diritto per l'anno 2016, se spettante nella misura intera, è pari ad **€ 141,30 per tredici mensilità (€ 1.836,90)** (circolare INPS n. 46 del 02/03/2016).

Chi può richiederlo

Tale assegno può essere richiesto da uno dei genitori che abbia almeno tre figli minori (figli suoi o del coniuge) all'interno della propria famiglia anagrafica (conviventi). Nello specifico, può essere richiesto:

- da cittadini italiani;
- da cittadino dell'Unione Europea o di altro Stato non appartenente all'Unione Europea purché titolari di un permesso CE per soggiornanti di lungo periodo;
- da cittadino titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, ai sensi dell'Art. 65 Legge n. 448/1998 modificato dall'art. 13 Legge n.97/2013 in attuazione della direttiva 2003/109/CE e art. 11 della direttiva 2003/109/CE;
- da cittadino familiare di cittadini italiani, dell'Unione, ai sensi dell'Art.19 Dlgs. 30/2007, che ha recepito la direttiva 2004/38/CE (art. 24) o di cittadini soggiornanti di lungo periodo non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'Art. 65 Legge n. 448/1998 modificato dall'art. 13 Legge n.97/2013. Circolare Inps n. 5 del 15/01/2014. Art. 12 c. 1 lett. e) della direttiva 2011/98/UE recepita dal Dlgs. 40/14;
- da cittadino rifugiato politico, i suoi familiari e superstiti, ai sensi dell' Art. 27 del Dlgs. n. 251/07 che ha recepito la Direttiva 2004/83/CE (art. 28), ma anche artt. 2 e 4 Reg. CE 883/2004;
- da cittadino titolare della protezione sussidiaria, ai sensi dell'Art. 27 del Dlgs. n. 251/07, che ha recepito la direttiva 2004/83/CE (art. 28);
- da cittadino / lavoratore del Marocco, Tunisia, Algeria e Turchia, e i suoi familiari in base agli Accordi Euromediterranei;
- da cittadino titolare del permesso unico per lavoro, ai sensi dell'Art. 12 c. 1 lett. e) della direttiva 2011/98/UE, salvo quanto previsto dall'art. 1 c. 1 lett. b) Dlgs. 40/2014 di attuazione della direttiva o con autorizzazione al lavoro e i suoi familiari, ad eccezione delle categorie espressamente escluse dal D.lgs. 40/2014;
- da cittadino che abbia soggiornato legalmente in almeno 2 stati membri, i suoi familiari e superstiti, ai sensi dell'Art. 1 Reg. UE 1231/2010;
- da cittadino apolide, i suoi familiari e superstiti, ai sensi degli Artt. 2 e 4 Reg CE 883/2004;
- da nuclei familiari con risorse reddituali e patrimoniali non superiori a quelle previste dall'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) valido per l'assegno.

Per l'anno 2016 la soglia di riferimento ISEE (DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013) è pari ad **€ 8.555,99**.

L'assegno può essere richiesto tutti gli anni fino a quando permangono i requisiti reddituali d'accesso e sono presenti 3 minori nel nucleo familiare (in quest'ultimo caso il diritto cessa dal 1° giorno del mese successivo a quello in cui viene a mancare il requisito relativo alla composizione del nucleo).

Termini, scadenze, modalità di presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata al Comune di Bitonto – Servizio per le Politiche Sociali, per le Politiche Giovanili e per lo Sport - **esclusivamente per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza fiscale convenzionati con il Comune di Bitonto (CAAF), entro il termine perentorio del 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale viene richiesto l'assegno**: per ottenere gli assegni relativi all'anno 2016, entro il 31.01.2017.

La data di presentazione non incide sui tempi di erogazione del contributo, che viene conteggiato a partire dalla data del 1° gennaio in corso se a quella data il nucleo familiare aveva già tre figli minori, altrimenti dalla data della nascita dell'ultimo figlio.

Documenti da presentare

- Modulo di domanda (scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Bitonto);
- autocertificazione relativa allo stato di famiglia;
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente (carta d'identità o passaporto);
- per cittadini extracomunitari: permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno); permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari con il riconoscimento di status di rifugiato politico e di protezione sussidiaria o per i cittadini del Marocco, Tunisia, Algeria, Turchia a seguito degli accordi Euromediterranei;
- attestazione ISEE con Dichiarazione Sostitutiva Unica in corso di validità con redditi 2014 del nucleo familiare;
- copia della sentenza di separazione in caso di genitori legalmente separati.

Tempi e iter della pratica

Il pagamento viene effettuato dall'INPS di Bari, entro 60 giorni dalla data di ricezione dei dati trasmessi dal CAAF convenzionato.

Il pagamento da parte dell'INPS potrà essere effettuato in un'unica soluzione oppure in due rate semestrali (la prima rata di regola entro il mese di luglio e la seconda generalmente entro il mese di gennaio dell'anno successivo).

Come previsto dal decreto 201/2011, l'INPS non può effettuare pagamenti in contanti per importi superiori a 1.000,00 euro, per cui le uniche modalità di pagamento sono tramite bonifico su c/c bancario o postale o su libretto di deposito postale.

Il calcolo dell'assegno viene effettuato sui mesi effettivi in cui si verifica il requisito di almeno tre figli a carico. Nel caso in cui questo requisito esista per un periodo inferiore ad un anno, l'importo dell'assegno viene ridotto.

A chi rivolgersi

Ai Centri Autorizzati di Assistenza fiscale (CAAF) convenzionati con il Comune di Bitonto **IL SERVIZIO È GRATUITO**.

Note

Segnalazioni e precisazioni in caso di variazioni della situazione familiare

Se nel corso dell'anno per il quale il richiedente domanda gli assegni, intervengono variazioni della situazione familiare, dopo che egli ha presentato la domanda e la dichiarazione relativa, valgono le seguenti regole:

- non hanno alcun effetto le variazioni dei redditi e dei patrimoni posseduti avvenute, dopo la presentazione della domanda, nel corso dell'anno solare per il quale sono stati richiesti gli assegni. Non hanno effetti anche le variazioni dei componenti della famiglia diversi dal genitore richiedente e dai tre minori. Tali variazioni dovranno essere considerate solo in una eventuale successiva domanda;
- se invece varia la composizione del nucleo familiare che dà diritto all'assegno, ossia se nel nucleo viene meno la presenza di almeno uno dei tre minori, perché, ad esempio, il minore non fa più parte della famiglia anagrafica del richiedente o è diventato maggiorenne, la concessione degli assegni è limitata al numero di mesi durante i quali nel nucleo sono stati presenti i tre figli minori.

Controlli

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. n. 445/2000).

Normativa di riferimento

- art. 65 legge n. 488 del 23/12/1998 e s.m.i.;
- art. 80 legge n. 388 del 23/12/2000;
- D.P.C.M. 05/12/2013 n. 159;
- Circolare INPS n. 46 del 02/03/2016.

Per info:

Il Funzionario Amministrativo

dr.ssa Annamaria Santoruvo

tel. 080/3716192

e-mail. a.santoruvo@comune.bitonto.ba.it

Il Responsabile del Servizio
Dr.ssa Grazia Capaldi